

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00759622

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piviale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Palestrina

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1661

DTSF - A 1671

DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso)

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura romana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ tessuto/ opera

### MIS - MISURE

MISU - Unità cm.

MISA - Altezza 150

MISL - Larghezza 228

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di

conservazione	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piviale in broccato color rosso intenso, con disegno raffigurante api araldiche entro cornici sagomate e losanghe a motivi vegetali. Il disegno formato dalle trame della stoffa è ripreso a ricamo con filo d'oro zecchino con effetti di contrasto rosso-oro. Sulle bande anteriori sono ricamati due stemmi cardinalizi.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	cardinalizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Antonio Barberini
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	al centro, in basso
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo con api araldiche in campo azzurro, croce d'argento in capo su fondo rosa, sormontato da capello cardinalizio.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il paramento liturgico è databile per motivi stilistici alla seconda metà del Seicento e questa cronologia sembrerebbe confermata dalla presenza delle api barberiniane che rimandano al probabile donatore: il cardinale Antonio Barberini iuniore che ricoprì la cattedra vescovile di Palestrina dal 1661 al 1671.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 153069
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Barbieri C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pedrocchi A. M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bencetti F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bencetti F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)